

Mesto addio dei bianconeri alla finalissima della Coppa delle coppe

La Juventus s'arrocca in difesa e l'Arsenal la castiga: 1-0

Gli inglesi sono riusciti a passare a due minuti dal termine - Si è fatta particolarmente sentire l'assenza di Tardelli

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Casulo, Prandelli (al 20' s.t. Marocchino), Bettega, Tavola, Fanna.

Dalla nostra redazione TORINO - A due minuti dalla fine la Juventus ha perso la semifinale e la possibilità di giocarsi a Bruxelles (il 14 maggio) la Coppa delle Coppe. La lezione di Londra della partita di andata non è bastata anche sul terreno di Highbury, l'Arsenal aveva conseguito il pareggio a cinque minuti dalla fine e così nel terzo tempo, l'inglese Neil ha vinto giocando allo spasimo sino alla fine, quando ormai più nessuno avrebbe scommesso un penny sul loro conto. Trapattoni, dovendo fare a meno di Tardelli (squalificato) ha forse puntato tutto sullo 0-0 che avrebbe permesso l'ingresso in finale, e ora non gli rimane che piangere sul latte versato, su quell'unica occasione-gol sprecata da Tavola, sull'assenza di uomini-gol che Trapattoni non poteva inventare ieri sera a bella posta.

dra nella partita di andata. La vigilia è servita per l'armistizio tra i due, e sul campo la partita ha potuto scendere sul binario della correttezza, se si eccettuano alcuni falli, tra cui uno di Furino su Brady «affidato alle sue cure». Il tacchino rimarrà all'asciutto per molto tempo: qualche tentativo da lontano (ci ha provato anche Brady), un paio di interventi dei portieri, ma nel complesso niente. Lo stadio stracolmo (66.388 spettatori paganti), per un incasso record di 428.185.500 lire ha sostenuto la Juventus con quanto fiato aveva in gola, ma la posizione assunta dai «cannoni» dell'Arsenal, una squadra non eccessivamente «allungata» e non disposta a farsi schiacciare però, ha forse determinato uno stato di paura nelle file bianconere. L'assenza di una vera «punta» ha fatto il resto. L'onnipresenza di Furino, che ha raccolto più applausi dalla platea, stava a significare che la Juventus doveva affidarsi più alla generosità che alla classe. E' vero che alla Juventus sarebbe bastato lo 0-0, ma poteva essere questa la tattica della squadra di Trapattoni? Quando sono finiti i primi 45', questa è stata la domanda che più ha tenuto avvinata la tribuna romana. Poteva recedere ancora, fino alla fine senza rischiare un gol e

pol essere irrimediabilmente battuti? Per come si sono messe le cose, si è avvertita più l'assenza di Tardelli che non quella di Brio, anche se Gentile, nei duelli aerei con Stapleton denunciava tutti i centimetri che gli mancavano per essere alla pari con Brio. Solo nel finale si avvertirà l'assenza del difensore. Poche volte l'Arsenal nel primo tempo si è affacciato

Giavellotto: mondiale di Parigi con m. 96,72

BUDAPEST - L'ungherese Ferenc Paragi ha stabilito il nuovo primato mondiale del giavellotto maschile scagliando l'attrezzo a 96,72 metri. Paragi ha migliorato di 2,14 metri il precedente record stabilito dall'ungherese Miklos Nemeth.

dalla tre quarti inglese. Bettega, prima tempismo eccezionale, riesce ad anticipare il gigante biondo che lo marca da vicino quando lui si trova in area, e devia di testa in porta: bella parata, pronta di Jennings, ed è il primo, vero tiro in porta dopo oltre 20' di gioco. Sarà colpa della posta in gioco, ma le emozioni non si può dire che siano state tante fino a quel momento. Al 27' Price cerca la porta in contropiede, ma il tiro è troppo debole, e siamo quasi arrivati alla mezz'ora con nulla di fatto, e la Juventus, che tenta di guadagnarsi per la prima volta l'ingresso con una condotta che ci pare eccessivamente spargina. Bettega, dopo l'ingresso di Marocchino ha fatto altri due passi indietro, e si è ulteriormente alleggerito il peso dell'attacco bianconero. Al 31' per Marocchino riesce a porre Tavola nelle condizioni di segnare, ma il poveretto inceppa e l'azione sfuma sotto i fischi impietosi del pubblico. Un collega francese che ci è vicino impiora Virdis, e Trapattoni pare accontentarsi di un tiro di quest'ultimo è deviato ancora in corner. Al 22' Prandelli (pare «stritato») lascia il posto a Marocchino. Al 23' puntazione di Cabrini

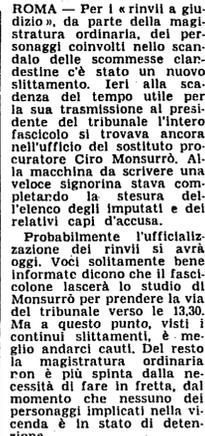
Chiodi smentisce di essere coinvolto nel calcio-scandalo

Contrasti Trinca-Cruciani Oggi i rinvii a giudizio

De Biase annuncerà i deferiti alla «Disciplinare» alle 18 a Coverciano Anche i magistrati ordinari ufficializzeranno oggi le loro conclusioni?

Quando il ciclismo è fatto dai fantasmi

Un computer sta facendo disputare il Giro d'Italia ai fantasmi: fantasmi ciclisticamente parlando, naturalmente, perché se alcuni dei protagonisti evocati sono scomparsi da tempo, altri godono ottima salute. Per intenderci, è un Giro in cui si affrontano Bartali e Coppi, Binda e Girardengo, Anquetil e Merckx, Geminati e Bobet. Di tutti sono state imposte le caratteristiche nel cervello elettronico il quale poi dice come si sarebbero comportati, se l'angiarie non li escludesse, nelle tappe del giro che sta per cominciare. La cosa appare un poco tatra: sembra pensata da quei fisici che si siedono attorno a un tavolo e ci appoggiano le mani sopra e lo fanno ballare evocando lo spirito del nonno buonanima. E leggere, come leggiamo l'intervista, il resoconto della tappa, che Coppi aveva avuto una crisi, ma Girardengo si stava battendo bene in solita, era sgradevole. Perché il computer è onesto, il cervello elettronico non ha - di per sé stesso - né simpatie né antipatie: ma quelli dei quali descrive le prestazioni non sono Coppi o Bobet, ma l'immagine di Coppi e Bobet che gli hanno fornito i dati, i quali hanno preparato le schede. Il computer non sa, insomma, se quel giorno, in quelle circostanze, Coppi e Bobet, come leggiamo l'intervista, in disordine, Girardengo i crampi e Anquetil l'entusiasmo perché aveva parlato come la moglie.



L'avv. FRANCESCO D'ALESSIO, presidente della Commissione Disciplinare

Comunque non è da escludere che il nuovo ritardo sia legato all'intenzione dei magistrati di camminare a braccetto, almeno per quanto riguarda l'ufficializzazione delle conclusioni. In questo caso il ritardo, affermando di non conoscerlo nemmeno. «Non so assolutamente nulla di questa vicenda», ha ribadito ieri l'attaccante del centro, il presidente della magistratura ordinaria non è più spinta dalla necessità di fare in fretta, dal momento che nessuno dei personaggi implicati nella vicenda è in stato di detenzione.

nedi a Milano ad un interrogatorio, ha recisamente smentito le accuse mossegli dal fruttarolo, affermando di non conoscerlo nemmeno. «Non so assolutamente nulla di questa vicenda», ha ribadito ieri l'attaccante del centro, il presidente della magistratura ordinaria non è più spinta dalla necessità di fare in fretta, dal momento che nessuno dei personaggi implicati nella vicenda è in stato di detenzione.

non c'entra niente, non c'è stato nessun contatto. Ho l'impressione che stia dando i numeri. E' meglio che stia zitto, altrimenti incomincio io a fare un po' di nomi e faccio scoppiare il finimondo».

Chiaramente fra i due c'è rottura su tutto il fronte. La storia è iniziata con Manfredonia e Giordano. Trinca li ha scagionati ripetutamente. Cruciani è stato continuato ad accusarli.

Stesso discorso per Cordova. Il fruttarolo ha sempre dichiarato che l'ex romanista non c'entra nulla, dal suo canto l'oste lo accuserebbe aver scommesso per lui, anticipando la somma (50 milioni), sulla vittoria della Lazio sull'Avellino, che terminò poi in parità (1-1), risultato che fece perdere al «sor Alvaro» i soldi da lui scommessi sulla vittoria della Lazio, più quelli messi per conto di Cordova. Somma persa e mai pagata da «Ciccio», che a sua volta gli avrebbe promesso il suo intervento, per farlo rientrare dalla cifra, addomesticando Avellino-Perugia.

Insomma fra i due ci sono delle nette contraddizioni che dovrebbero spingere alla riflessione. Gli inquirenti di entrambe le magistrature farebbero bene ad approfondire maggiormente la posizione del fruttivendolo e dell'oste. Le loro continue dissonanze e ripicche sollevano dei dubbi.

Paolo Caprio

Pugno di ferro del giudice sportivo sulla A e la B

Ben 21 squalificati!

A Braglia e Spinozzi tre giornate, a Di Somma due - Tra gli altri «appiedati» per un turno Galbiati, Guidetti, Vinazzani, Tassotti e Orazi - Sei milioni di multa all'Avellino

MILANO - Raffica record di squalifiche (ben ventuno) del giudice sportivo che ieri ha esaminate i rapporti delle partite di serie A del 13 aprile (eccetto Roma-Juventus, già esaminata sette giorni or sono) e quelle di B della scorsa domenica. Ben dodici i giocatori appiedati in serie A per tre domeniche Braglia (Catanzaro) e Spinozzi (Bologna). Per due turni Di Somma dell'Avellino; per una Galbiati (Fiorentina), Guidetti (Napoli), Vinazzani (Napoli), Pellegrini (Pescara), Tassotti (Lazio), Valente (Avellino) Maio (Catanzaro) e Orazi (Catanzaro).

Ascoli, conclusasi due a due e nel corso della quale un guardalinea, collaboratore dell'arbitro Ciulli, venne colpito alla testa da un oggetto (for-

se una moneta, forse un tuoracchio), il giudice sportivo ha inflitto alla società irpina una multa di sei milioni con diffida.

In serie B il campo del Monza è stato squalificato per una giornata ancora. Così la squadra brianzola, che già doveva scontare un turno dopo gli incidenti di Monza-Como, presenta a due punte da zero dopo due partite.

Sempre in serie B nove giocatori sono stati squalificati: per due giornate Fabbrini della Spal. Per una: Amadio della Palermo, Bogoni (Sambenedettese), Cavagnini (Sambenedettese), Viganò (Sambenedettese), De Biasi (Brescia), Gelli (Vicenza), Gorin (Genoa) e Lu Russo (Lecco).

Basket: l'Italia sconfitta dall'Urss (90-77)

PESARO - L'Italia ha cominciato la forma da suoi amici cecovi in preparazione per le Olimpiadi con una sconfitta ad opera dell'Urss. Il risultato finale è stato di 90 a 77, ma non era questa la cosa più importante del confronto che doveva servire a Gemba per spiegare la forma dei suoi atleti, oltre che invitare a rivedere, correggere per migliorare alcuni giochi, insomma un provino soddisfacente e merit.

Nello Paci

- COPPA DEI CAMPIONI Ajax-Nottingham 5-1 Si qualificano per la finale Ajax e Nottingham COPPA DELLE COPPE Valencia-Nantes 0-1 Si qualificano per la finale Arsenal e Valencia

La Ternana sconfitta (2-0) nella partita di ritorno delle semifinali di Coppa Italia

Doppietta di Pruzzo: Roma in finale

ROMA: Tancredi, Maggiore, De Nardi, Benetti, Turoni, Santarini, B. Conti, Giovannelli (dal 71' Amenta), Pruzzo, Ancelotti, Ugolotti (dal 46' Scarnecchia), A. di Sposizioni, F. Conti, Spinozzi, Rocca.

TERNANA: Mascetti, Dall'Oro (dal 79' Ratti), Fucini, Andreazza, Codogno, Pedrazzini, Passalacqua, Sorbi, Biragioni, Bissardi (dal 65' Ramella), De Rosa. A disposizione: Albini, Galasso, Vichi, ARBITRO: Redini. MARCATORE: ai 6' e al 45' del 1° tempo.

ROMA - La Roma di Liedholm è la prima finalista della Coppa Italia 1980. La seconda uscirà fuori dallo scontro in «famiglia» tra Juve e Torino. Lo spareggio è in programma per il 30 aprile (ore 20.30), mentre la finalissima scenderà il 18 maggio. I giallorossi puntano chiaramente alla conquista

preside Gaetano Anzalone. La maggioranza ha però «risposto» con un coro di «Scemi, scemi», «Viola, Viola». Abbiamo sentito diversi tifosi della Monte Mario commentare: «Ma chi li ha pagati?»

Da riconoscere, però, che i rossoverdi sono stati sfortunati, in due occasioni sono andati vicini al gol: al 17' e al 20' del primo tempo. A sbagliare sono stati, dapprima Biragioni che, «saltato» da Tancredi, è stato puntato a lato; e poi Sorbi (ben lanciato da De Rosa) che ha tirato addosso a Tancredi. E a proposito di Tancredi, manifestiamo i nostri dubbi che Paolo Conti possa giocare domenica al «Meazza» contro l'Inter. Ieri il giovane ha dimostrato di essere in grande forma, per cui il

loro valore nel tempo, grazie alla loro solidità e alla tradizionalità dei loro metodi costruttivi. Un roller è un investimento duraturo. Ciò che non accade in molti altri casi. Per un buon uso delle vacanze, il roller è la soluzione migliore. Con il suo arredamento razionale, con i suoi spazi interni, il confort e, ultimo, il prezzo, il roller ti consente di progettare le tue vacanze così come le desideri: al mare, in montagna, nei lunghi viaggi. Ti consente anche di fare delle notevoli economie, pur vivendo le vacanze, le tue vacanze, in un'atmosfera di lusso.

rientro anche in campo. Molto attivo Pruzzo che ha raggiunto in classifica cannonieri di Coppa il napoletano Damiani (6 gol). E' possibile che il centravanti giallorosso finisca per laurearsi capocannoniere (il Napoli è il centrocampo giallorosso ha avuto in Benetti e Ancelotti i suoi due più forti, mentre Bruno Conti è stato, con la sua inventiva, una spina nel fianco della difesa avversaria. Si sono notati anche meno sfortunati in difesa, con Turone vero dominatore dell'area. Della Ternana ottimi Pedrazzini (22 anni) e Sorbi (21 anni) deputati ai due di squadre del nord (si dice Inter e Milan). Comunque i ternani hanno costruito molto gioco a centrocampo, sono apparsi

veloci, ma il loro tallone d'Achille risiede nel attacco: non hanno punte che siano decise in area. Indubbiamente, una volta segnato i due gol, la partita ha avuto più poco da dire. Per i giallorossi è diventata una sorta di provino o - se vogliamo - di allenamento in vista dell'Inter. Ottimo l'arbitraggio del sig. Redini. Negli scontri di ieri, Pruzzo sta di un quotidiano sportivo del nord non ha avuto molta fortuna col presidente Viola. «Cruciani ha parlato della Roma...». Interruzione pronta del presidente: «Arrivederci, la saluto». Insomma, il calcio-scandalo non ha diritto di cittadinanza alla Roma.

g. s.

OLTRE L'ESTATE, DENTRO LA SARDEGNA

esit Informazioni turistiche: ENTE SARDO INDUSTRIE TURISTICHE Via Mamei, 97 - 09100 CAGLIARI Tel. 070/668522 - Telex 790134

COMUNE DI MUGGIO' PROVINCIA DI MILANO

Avvia che indirà una gara di licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto delle opere relative al restauro della Villa Comunale - 4. ed ultimo intervento - per un importo complessivo a base d'asta di L. 594.643.224. Richieste d'invito, su carta legale da L. 2.000, dovranno pervenire al Comune nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino atti uffiziali della Regione Lombardia. Mugello, li 24-4-1980 IL SINDACO - arch. Viganò Alfredo



URUGUAY '80 Questa è la mascotte usata dall'Uruguay per la «Gold Cup» di calcio, organizzata nel Paese sudamericano dal 30 dicembre di quest'anno all'1 gennaio 1981. La manifestazione, che è pure chiamata «Mini World Cup», vedrà in lizza le nazionali della Germania Federale, dell'Argentina, del Brasile, dell'Italia, dell'Uruguay e dell'Olanda. I tulipani hanno rimpiazzato l'Inghilterra che ha declinato l'invito.

roller IL VALORE NEL TEMPO

La nuova tradizione. Roller costruisce i suoi caravan con l'esperienza di oltre trent'anni effettivi di progettazione e di costruzione (il primo roller fu immatricolato nel lontano 1948). Da allora i roller sono stati sempre rinnovati, nei materiali, nelle strutture, nelle piante, a seconda delle esigenze che si venivano maturando nella storia della civiltà delle vacanze, sino a giungere, con modelli attualissimi, al limite degli anni '80. I roller sono venduti in tutta Europa e si costruiscono, oltre che in Italia anche in Belgio e in Spagna per un mercato internazionale.

Guidafacile. Uno dei grandi pregi del roller è il dispositivo «Guidafacile», un insieme di strutture che assicurano una guida dolce, piacevole, docilissima, tale da uguagliare la guida della vettura senza rimorchio. L'assistenza tecnica, il valore nel tempo. I roller fruiscono di una perfetta assistenza in tutta Europa, per mezzo dei numerosi punti Roller, anche per quanto concerne i modelli non più recenti, i ricambi, ecc. I roller usati conoscono infatti le più alte valutazioni di mercato, sia in caso di permuta che di vendita. I roller mantengono

il loro valore nel tempo, grazie alla loro solidità e alla tradizionalità dei loro metodi costruttivi. Un roller è un investimento duraturo. Ciò che non accade in molti altri casi. Per un buon uso delle vacanze, il roller è la soluzione migliore. Con il suo arredamento razionale, con i suoi spazi interni, il confort e, ultimo, il prezzo, il roller ti consente di progettare le tue vacanze così come le desideri: al mare, in montagna, nei lunghi viaggi. Ti consente anche di fare delle notevoli economie, pur vivendo le vacanze, le tue vacanze, in un'atmosfera di lusso.



La prima volta... Per chi giunge per la prima volta all'esperienza del caravan, la Roller ha predisposto un modello eccezionale. Un caravan di m. 3.50 per 2.00, trainabile da una 127, completo di toilette, per sole 2.495.000, più IVA. Chiedi di provarlo, presso tutti i punti di vendita Roller.